

Reporting del Comitato del Consiglio regionale CORSI

Sono diversi i temi affrontati dal Comitato del Consiglio regionale della CORSI nella sua seduta del 20 novembre. Piatto forte è stata la presentazione del nuovo Dipartimento Cultura e Società della RSI da parte di Cathy Flaviano, che lo dirige dallo scorso mese di giugno. Si è parlato inoltre della mancata tempestiva copertura da parte della televisione della RSI dei risultati del ballottaggio per le elezioni federali, delle conseguenze del calo degli introiti pubblicitari e dello spegnimento del digitale terrestre.

Cathy Flaviano presenta l'organizzazione e gli obiettivi del nuovo Dipartimento Cultura e Società

La nuova responsabile del Dipartimento, sollecitata anche dalle domande del CCR, si è focalizzata in particolare sul bilancio dei primi mesi, sugli sviluppi dell'organigramma, ancora in fase di composizione, ma anche e soprattutto sugli obiettivi e la visione che sta alla base della riorganizzazione. In concreto l'idea è quella di rafforzare i contenuti incrementando le collaborazioni fra settori e redazioni che si occupano di tematiche simili (per esempio le trasmissioni scientifiche) e modernizzando i canali di distribuzione. Un altro concetto chiave è quello della differenziazione dell'offerta: cioè la presentazione di temi culturali anche in una forma più moderna, accattivante e accessibile a un pubblico vasto.

Copertura televisiva della domenica elettorale

Anche il CCR ha voluto chiedere conto al direttore della RSI Maurizio Canetta, presente alla seduta, della mancata tempestiva copertura televisiva del ballottaggio per l'elezione dei Consiglieri di Stato. Il dir. Canetta ha ribadito quanto già comunicato il giorno prima (19 novembre) in risposta alla presa di posizione del Consiglio del pubblico, sottolineando che si è trattato di un grave errore che andrà evitato in futuro.

Calo degli introiti pubblicitari e misure di risparmio

Il CCR ha discusso dei vari scenari riguardanti il calo degli introiti pubblicitari e delle misure di risparmio che la SSR dovrà intraprendere. Anche le società regionali, tra cui la CORSI, potrebbero vedersi ridurre il proprio budget.

Spegnimento del segnale per il digitale terrestre

Sono pochissimi gli utenti della SSR sul territorio svizzero che hanno posto domande o inoltrato richiesta per l'installazione di antenne in zone periferiche, messe a disposizione dalla SSR, dopo lo spegnimento del segnale del digitale terrestre lo scorso 3 giugno. Rimane però sul tappeto la questione della diffusione del segnale RSI a beneficio degli abitanti delle regioni di frontiera italiane, francesi, tedesche e austriache. Il Canton Ticino ha un evidente interesse che la popolazione italiana della regione insubrica possa seguire l'informazione RSI.